

Ecobiblioteche, ecoarchivi, ecomusei

Pratiche di sapere e di azione per la tutela ambientale

FERRUCCIO DIOZZI*

L'evoluzione della conoscenza si caratterizza oggi per l'interdisciplinarietà e l'intreccio dei saperi. Sono tendenze da valutare con estrema attenzione che bilanciano gli specialismi più pronunciati e permettono ai singoli corpi disciplinari di integrare ed arricchire i propri statuti con nuovi elementi. Ciò in una logica di paradigmi scientifici "aperti" che comporta importanti ricadute.

Le scienze dell'informazione non sono estranee a questa tendenza e nella letteratura specialistica se ne trovano interessanti testimonianze: gli intrecci e le interdisciplinarietà possono riguardare sia gli aspetti teorico–metodologici delle diverse discipline che quelli più applicativi come dimostra il volume qui recensito *Ecobiblioteche, ecoarchivi, ecomusei*, curato da Waldemaro Morgese e Maria A. Abenante ed edito dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB).

Il lavoro è una ricaduta della terza edizione di *Biblio Pride*, manifestazione con cui da qualche anno l'AIB sta veicolando presso i pubblici più diversi il ruolo e la funzione di biblioteche e di sistemi bibliotecari. Organizzata nell'ottobre 2014 dalla sezione Puglia dell'AIB nelle diverse città di quella regione, la manifestazione è stata particolarmente caratterizzata dal ruolo che le biblioteche, gli archivi, i musei e altre organizzazioni di gestione della conoscenza, hanno nel sostegno alle politiche ed alle attività scientifico–tecnologiche sviluppate per la tutela ambientale ma anche, contemporaneamente, alla valenza che questi organismi possono assumere nella salvaguardia dell'ambiente.

È opportuno, da questo punto di vista, un rimando alle parole di uno dei curatori:

Le eco–biblioteche possono essere declinate secondo tre modalità:

- a) "eco" per le soluzioni tecnologiche e infrastrutturali che connotano gli edifici o i servizi essenziali (ad esempio uso di acqua piovana, di pannelli fotovoltaici

* Responsabile Centro Documentazione CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Capua (CE), Italia.
f.diozzi@cira.it.